

Movimento Consumatori
lunedì, 08 febbraio 2021

Dicono di noi

08/02/2021 **La Repubblica (ed. Torino)** Pagina 6
"Paghi 50, spendi 100", ma la gift card è una truffa

La denuncia del Movimento consumatori

"Paghi 50, spendi 100", ma la gift card è una truffa

di Federica Cravero È partita da Torino la guerra ai "furbetti" delle gift card, buoni di noti marchi - da Amazon a Ikea, da Esselunga a Auchan, dalle tessere carburante alle ricariche telefoniche di svariati gestori - validi per acquisti online o in centri commerciali. Il segretario generale del **Movimento consumatori** del Piemonte, **Alessandro Mostaccio**, ha infatti presentato una denuncia all' Antitrust nei confronti di una società di servizi che, dopo aver ricevuto bonifici da parte di acquirenti per migliaia di euro, è sparita senza consegnare i buoni acquistati. Ma intende chiamare in causa anche i "big" del commercio.

Sono già una trentina le segnalazioni di presumibili pratiche commerciali scorrette da parte di torinesi raggirati da questo sistema, che si sono rivolti all' associazione di **consumatori** per avviare la battaglia legale. C' è chi aveva pagato 100 o 200 euro e chi aveva investito in buoni anche più di mille euro. D' altra parte quello che la International service store proponeva, con l' appoggio dei grandi marchi, era di acquistare gift card per

il doppio del valore: 50 euro per un buono spesa di 100, insomma. Cosa che aveva attirato un numero consistente e variegato di acquirenti. A fare la migliore pubblicità, come spesso accade in questi casi, era stato il passaparola. La società infatti, che ha una rappresentante italiana ma sede legale a Londra, aveva arruolato nel Torinese una serie di intermediari che ricevevano una provvigione per ogni nuovo utente che facevano registrare al sito, ma erano poi questi ultimi che richiamavano altri acquirenti, nel giro di amici e parenti, quando vedevano che il buono acquistato online arrivava effettivamente nella propria buca delle lettere e che una volta presentato alle casse veniva accettato senza problemi. Poi però, dopo il primo giro andato a buon fine, quando gli utenti si sono spinti ad acquistare molti più buoni, è arrivata la fregatura: i coupon non sono più arrivati e anche gli intermediari non hanno più visto le provvigioni pattuite e sono diventati a loro volta vittime del sistema che avevano contribuito ad alimentare.

Sono stati gli avvocati Marco Gagliardi e **Alessandro Lesca** a raccogliere le segnalazioni e rivendicato i diritti dei **consumatori** bidonati.

Di fronte all' assenza di risposte da parte della società - che nel frattempo ha anche oscurato il sito web - hanno preparato la denuncia all' Autorità garante della concorrenza e del mercato. Ma il **Movimento consumatori** intende « chiamare alle proprie responsabilità anche i grandi marchi che hanno affidato alla società Iss la vendita dei loro buoni d' acquisto senza averne verificato la solidità e l' affidabilità - spiega l' avvocato Gagliardi - Per questo abbiamo chiesto all' Antitrust di svolgere indagini anche nei loro confronti in merito a possibili violazioni



La Repubblica (ed. Torino)

Dicono di noi

delle norme a tutela dei **consumatori**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA La prima volta tutto è andato bene, ma chi li ha riacquistati ha perso tutto e la società che vendeva i ticket è scomparsa k La tessera La International service store.